

SCHEDA INFORMATIVA: VACCINO HAEMOPHILUS INFLUENZAE TIPO B (HIB)

Quale malattia previene?

L'*Haemophilus influenzae* di tipo b è un batterio molto diffuso che si trova nel naso e nella gola ed è responsabile di malattie di varia gravità nei bambini di età inferiore ai cinque anni. Tra le forme più gravi ci sono la polmonite, l'infiammazione della gola con difficoltà a respirare (epiglottite), la meningite, la sepsi (infezione diffusa di tutto l'organismo). Queste malattie possono dare conseguenze molto gravi come l'asfissia, l'epilessia, un ritardo di sviluppo della crescita e della personalità e talvolta condurre a morte.

Prima dell'introduzione della vaccinazione l'*Haemophilus* era la più frequente causa di meningite batterica nei bambini piccoli.

La trasmissione avviene da persona a persona attraverso le goccioline di saliva e le secrezioni delle vie respiratorie. Il rischio di contagio è maggiore per i bambini che frequentano le collettività infantili, particolarmente l'asilo nido.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?

Il vaccino utilizzato è un vaccino inattivato e la sua efficacia è stimata al 99%. È costituito da una frazione della capsula del germe (polisaccaride capsulare) legata ad una proteina che ha la funzione di stimolare la risposta immunitaria.

Come si somministra?

Viene somministrato a partire dai 2 mesi di età, solitamente contenuto nel vaccino esavalente insieme ad altri antigeni e prevede un ciclo di 3 dosi. È disponibile anche un vaccino monovalente e nei bambini di età superiore ai 13 mesi, non vaccinati nel 1° anno di vita, e negli adulti è sufficiente una singola dose di vaccino.

L'immunizzazione è ottimale se effettuata a partire dai due mesi di vita in quanto le infezioni invasive da *Haemophilus Influenzae* sono più frequenti e potenzialmente molto gravi nei bambini piccoli fino ai 5 anni di età.

La vaccinazione è raccomandata anche nei soggetti a rischio affetti da particolari patologie.

Si somministra per via intramuscolare profonda sulla faccia anterolaterale della coscia nei bambini fino ad 1 anno circa e nei bambini più grandi nella regione deltoidea (braccio).

Per chi è indicata questa vaccinazione?

In Regione Lombardia questo vaccino è offerto attivamente a tutti i nuovi nati con la prima dose del vaccino esavalente, in occasione del primo appuntamento al Centro Vaccinale.

Inoltre la vaccinazione è raccomandata e gratuita nei soggetti a rischio di contrarre forme invasive di infezione da Hib:

- asplenia di carattere anatomico o funzionale o soggetti in attesa di intervento di splenectomia in elezione;
- immunodeficienze congenite o acquisite quali deficit anticorpale, in particolare in caso di deficit della sottoclasse IgG2 o soggetti HIV positivi;
- deficit del complemento;
- soggetti riceventi trapianto di midollo o in attesa di trapianto di organo solido;
- soggetti sottoposti a chemioterapia o radioterapia per il trattamento di neoplasie maligne;
- portatori di impianto cocleare.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

E' opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali (compreso vomito e diarrea) giudicati importanti dal medico.

In quali casi non si può fare la vaccinazione?

Il vaccino non può essere somministrato a chi abbia avuto una reazione allergica severa a precedenti dosi dello stesso vaccino o a chi sia sicuramente allergico a componenti del vaccino.

Quali sono i possibili effetti indesiderati?

Il vaccino anti Hib può determinare arrossamento, indurimento e dolore nel punto d'iniezione; più raramente si possono avere reazioni generali come febbre, irritabilità, insonnia o sonnolenza. Queste reazioni sono generalmente di lieve entità e scompaiono spontaneamente entro 48-72 ore.

Le reazioni più gravi, allergiche e non, quali shock anafilattico o patologie neurologiche, anche se possibili, sono estremamente rare e comunque molto meno frequenti rispetto ai danni e alle lesioni provocate dalle malattie prevenibili con la vaccinazione.

Cosa fare dopo la vaccinazione?

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale di quindici minuti.

A domicilio in caso di dolore nella sede di iniezione e/o di febbre può essere somministrato un antidolorifico/antipiretico, il cui dosaggio dipende dall'età e dal peso del bambino/adulto; in caso di gonfiore/rossore in sede di iniezione si raccomanda di non massaggiare la zona e di applicare un panno imbevuto di acqua fresca.